



Ricerche senza sosta, soccorritori premiati: salva la donna scomparsa



BOJANO. Una storia a lieto fine, per fortuna: è stata ritrovata nella tarda mattinata di ieri, in buone condizioni di salute, la donna scomparsa martedì 2 novembre nella frazione del capoluogo matesino di Castellone. Il freddo, il buio, poi anche la pioggia battente: tutto aveva fatto temere seriamente per il peggio per l'incolumità dell'anziana 85enne originaria di Roccamandolfi - da anni

residente nella frazione di campagna di Bojano - di cui il marito ha denunciato la scomparsa al 115 intorno alle 19.30 di martedì. Efficientissima la macchina dei soccorsi, che si è attivata immediatamente e che per fortuna è riuscita ancora una volta a scongiurare un tragico epilogo. È stata la notte più lunga per l'animo dei bojanesi, infatti, quella tra ieri e martedì. Momenti di gran-

dissima apprensione che hanno tenuto col fiato sospeso un'intera comunità. Subito dopo l'allarme lanciato dal marito della donna, che nella serata di due giorni fa ha notato il mancato rientro a casa della moglie, sono immediatamente scesi in campo i Vigili del fuoco del comando provinciale di Campobasso, i Carabinieri di Bojano e alcune squadre del Corpo nazionale soccorso

alpino e speleologico, tutti impegnati nella ricerca della donna allontanatasi da casa, in località Malatesta. Le ricerche, in coordinamento con la Prefettura di Campobasso e i Carabinieri, sono proseguite tutta la notte anche con l'utilizzo di due unità cinofile da ricerca molecolare del soccorso alpino, per concludersi intorno alle 11.30 di ieri mattina col ritrovamento della donna. Tanti anche i cittadini della zona che, toccati dalla vicenda, hanno voluto dare una mano, nonostante il freddo, il

buio e la pioggia. Si è temuto a lungo insomma per la salute dell'anziana, che pare fosse stata avvistata nel pomeriggio in una delle zone più impervie di Bojano, tra gli avvallamenti, i burroni e i boschi fitti di località Ciccagne. Tutti elementi che, messi assieme, hanno ulteriormente complicato le operazioni di ritrovamento, ma anche le stesse facoltà di orientamento della donna. Ed è proprio lì che alla fine è stata ritrovata: in un campo impervio adiacente località Malatesta, in una zona indicata la scorsa notte dalle unità cinofile molecolari del Soccorso alpino. Ma l'avvistamento si è reso possibile anche grazie alle unità dei droni dei Vigili del fuoco. Presenti al momento del recupero anche i Carabinieri di Bojano, che hanno attentamente seguito le ricerche tutta la notte. I tecnici del Cnsas hanno poi provveduto al primo soccorso dell'anziana donna che, che è stata posta su una barella in dotazione al Soccorso alpino e mediante la quale è stata poi ricondotta sulla viabilità ordinaria per affidarla alle cure dei sanitari del 118 arrivati sul posto, fino a procedere al trasporto a Campobasso per le opportune verifiche del caso. La signora, ad ogni modo, sta bene. Questa è la cosa più importante: che questa brutta storia avesse un lieto fine, e così è stato, grazie agli eroi delle forze dell'ordine e dei soccorsi, e agli indomiti cittadini che hanno collaborato nelle ricerche.

Contributi a fondo perduto per piccole e micro imprese: bando prorogato

Le domande entro il 12 novembre, informazioni presso il Comune di Campochiaro

CAMPOCHIARO. Prorogati i termini per la presentazione delle domande al bando pubblico relativo alla concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e micro imprese che hanno una sede operativa nel comune di Campochiaro. A renderlo noto è la stessa struttura municipale del piccolo centro matesino attraverso un avviso pubblico seguito alla determinazione numero 101, dello

giorno per munirsi della documentazione necessaria - reperibile sul sito istituzionale dell'Ente - e inoltrare il tutto al Comune di Campochiaro tramite posta elettronica ordinaria, pec, raccomandata o a mano presso l'ufficio amministrativo municipale entro e non oltre le ore 14 del 12 novembre. Per ogni informazione utile si può far riferimento all'interno 1 del reca-

rito 0874789131, avvisando dal Comune. Ma bisogna fare in fretta, non c'è tempo da perdere se non ci si vuole lasciar sfuggire questi aiuti concreti che, magari, possono concedere un po' di respiro a quelle attività che per quasi due anni hanno dovuto oltretutto fare i conti con gli effetti economici disastrosi della pandemia.

